



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO LIBRO FONDIARIO

**CIRCOLARE N. 5/2015**

Prot.n. S132/15/ ~~332353~~1.7/7-2015

Trento, 24 giugno 2015

Oggetto: Riposizionamento/riqualificazione/restauro mappale

Il Servizio del Catasto ha avviato un progetto di “riposizionamento/restauro” al fine di migliorare la precisione delle mappe catastali.

Per “riposizionamento/riqualificazione/restauro mappale” si intendono le modifiche apportate dal Catasto alla mappa, interessanti diversi comuni catastali, derivate da un mero adeguamento della mappa attuale a quella storica ed ai successivi elaborati tecnici di aggiornamento approvati dal Catasto, ciascuno dei quali è stato inserito in mappa secondo il principio del miglior adattamento grafico e dunque privo di alcun effetto traslativo.

Gli interventi sono volti al superamento di quelli che sono definiti come “errori di rappresentazione”, al fine di un recupero dell'originaria precisione della mappa d'impianto, depurata dalle degenerazioni che la stessa ha subito in conseguenza di tutte le imperfezioni successive, quali la digitalizzazione delle mappe e l'unione dei vari fogli di mappa. Le operazioni sono condotte, sulla scorta delle risultanze dei tipi di frazionamento intavolati, degli abbozzi di campagna e più in generale di tutta la documentazione tecnica a disposizione degli uffici catastali, nel cui esclusivo ambito gli interventi in esame si svolgono .

Il catasto elabora un apposito foglio di notifica (inserito nella banca dati integrata) che espressamente indica la categoria dell'intervento, con richiamo alla L.R. 13/11/1985 n. 6 art. 5 c. 5 che disciplina la “correzione dell'errore grafico”.

Il “riposizionamento/riqualificazione/restauro mappale” può però comportare problemi nell'ambito di un sistema di pubblicità immobiliare a base reale, quale il sistema tavolare.

Pertanto nella trattazione di domande tavolari aventi ad oggetto delle divisioni/variazioni di particelle divise in porzioni materiali, ove si palesasse una situazione di difformità grafica, sarà richiesta al direttore dell'ufficio del Catasto una “dichiarazione sottoscritta, attestante che le



modifiche effettuate derivano dalla rettifica di meri errori di rappresentazione, privi di alcun effetto traslativo”.

Rimane in capo al conservatore la verifica di conformità dell'intervenuta rettifica mappale rispetto alle iscrizioni tavolari e agli atti in raccolta.

Ogni istanza tavolare sarà comunque sottoposta all'attenzione del Giudice tavolare.



LA DIRIGENTE

dott.ssa Iole Manica -

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Iole Manica", written over the printed name.

